



Roma, 12 dicembre 2022 - Nell'anno in corso, le persone in condizioni di povert  assoluta sono 5 milioni 571 mila persone (9,4% della popolazione residente). Circa il 7% di queste (pari a 390 mila individui) si   trovato in condizioni di povert  sanitaria. Ha dovuto, cio , chiedere aiuto ad una delle 1.806 realt  assistenziali convenzionate con Banco Farmaceutico per ricevere gratuitamente farmaci e cure.

Nonostante l'impronta universalistica del nostro Servizio Sanitario Nazionale (SSN), parte consistente della spesa farmaceutica resta a carico dei cittadini. In particolare, nel 2021 (ultimi dati disponibili) il 43,5% (cio  3,87 miliardi di euro) della spesa farmaceutica   stata pagata dalle famiglie (+6,3% rispetto al 2020), con profonde differenze tra le possibilit  di quelle povere e quelle non povere.

Una persona indigente, ha a disposizione un budget per la salute pari a soli 9,9 euro al mese, mentre una persona non povera ha a disposizione sei volte tanto, cio  66,83 euro mensili. Limitandoci al budget per l'acquisto di farmaci, i poveri hanno a disposizione solo 5,85 euro, mentre i non poveri 26.

È quanto emerge dal 10° Rapporto Donare per curare - Povert  Sanitaria e Donazione Farmaci realizzato da OPSan - Osservatorio sulla Povert  Sanitaria (organo di ricerca di Banco Farmaceutico). I dati sono stati presentati il 12 dicembre 2022 in un convegno promosso da Banco Farmaceutico e AIFA.

Il 60% della spesa sanitaria dei poveri   destinata alla spesa per farmaci a fronte dell'equivalente 38% delle famiglie non povere. Questo perch  il SSN non offre alcuna copertura per i farmaci "da banco", non avendo introdotto distinzioni tra chi   sotto la soglia di povert  e chi   al di sopra.

Le difficolt  economiche lambiscono anche le famiglie non povere: nel 2021 hanno cercato di ridurre le spese sanitarie (rinunciando o rinviando a visite mediche/accertamenti periodici) complessivamente oltre 4 milioni 768 mila famiglie (10 milioni 899 mila persone), di cui quasi 639 mila (1 milione 884 mila persone) in povert  assoluta. La rinuncia alle cure   stata praticata da 27 famiglie povere su 100 a fronte di 13 famiglie non povere su 100, per un totale di 15 famiglie su 100.

“La povert  sanitaria continua a rappresentare un grave problema per migliaia di famiglie povere, mentre sacrifici e rinunce riguardano sempre pi  spesso anche quelle non povere. Purtroppo, le condizioni di chi vive in Italia non sono destinate, nell'immediato futuro, a migliorare; questo, a causa di alcuni effetti persistenti della crisi economica derivata dalla pandemia, e della grave situazione internazionale. Speriamo che i dati del nostro Rapporto siano letti con attenzione dalle istituzioni, e che rappresentino per esse uno strumento per comprendere pi  a fondo i bisogni di chi   in difficolt  e attuare, cos , misure e politiche in grado di rispondervi con efficacia”, ha dichiarato Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus.